

Continua la crisi societaria, mentre la squadra scala la classifica. Nuove speranze e vecchi fantasmi

Il Cosenza calcio torna di moda

I tifosi si mobilitano e la politica si divide per i rossoblù

IL COSENZA calcio torna prepotentemente d'attualità. La squadra galoppa a marce forzate, e si ritrova ora al quarto posto, a un solo punto dalla terza posizione in piena corsa per i play-off che valgono la serie C2. Intorno si muovono varie componenti, in primis i tifosi che stanno cercando di dribblare la crisi societaria ed hanno consentito, con una sottoscrizione pasionaria, di consentire la trasferta di Giarre. Fan che domenica sera si erano messi in moto per mobilitare l'intero ambiente e portare il pubblico dei tempi d'oro allo stadio attraverso una *vendita militante* dei biglietti dello stadio. Situazione lodevole che si è fermata nelle ultime ore per il ritorno in scena, così pare, del contestatissimo duo Intrieri-Nucaro, che negli ultimi mesi è stato protagonista di una crisi societaria cupa e fitta di colpi di scena. Al teatrino rossoblù non poteva certo mancare anche la politica, con in iniziative lodevoli, impegni a piccolo raggio e polemiche. Si segnalano le sottoscrizioni di alcune migliaia di euro promosse dal consigliere dell'Udc Massimo Commodaro per evitare le penalizzazioni della squadra dopo le vertenze di alcuni ex, e il tentativo (finito o in corso?) di Roberto Sacco di traghettare la proprietà

verso altri lidi. Allo stato attuale questi eventuali nuovi dirigenti non è dato sapere chi siano, a parte il dimissionario presidente della Rossanese Dino Stancato.

METALINGUAGGIO - Politica mobile e in contrapposizione. Le iniziative comunque non mancano. Sergio Nucci e Carmine Vizza i Consiglieri Comunali di Cosenza Gruppo della "Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno" ieri pomeriggio sono intervenuti sulla vicenda con una proposta e qualche stiletta. «La crisi finanzia-

ria del Cosenza Calcio - scrivono i consiglieri - sembra non aver lasciato insensibili i Consiglieri Comunali di Cosenza. Il consigliere Commodoro dell'UDC ha invitato, nei giorni scorsi, tutti noi colleghi del Consiglio a dare un segnale di sensibilità "sportiva" autotassandoci a favore dei lupi rossoblù. Tale appello alla sensibilità sembra aver fatto breccia nell'animo di tutti noi consiglieri che, sindaco in testa, ci siamo dichiarati disponibili al beau geste sollecitato da Commodaro».

Dal cilindro dei due socialisti esce anche un prontuario dell'autotassazione. «Con il collega Vizza - scrive Nucci - abbiamo stilato una sorta di listino al quale tutti noi ade-

guarci, una sorta di principio proporzionale. Queste le tariffe pensate: sindaco contribuzione di euro 1.000,00. Presidente del Consiglio ed Assessori 300,00 Consiglieri Comunali 100,00, altri ... a volontà».

Conclusione con polemiche di schieramento. «Pensavamo di stilare anche un listino riferito al presidente, agli assessori ed ai consiglieri

della Regione Calabria (a fronte anche dei 19.000,00 euro e passa mensili percepiti) - ma ci siamo astenuti perché siamo convinti che a farsi promotore dell'iniziativa, in ambito regionale, sarà certamente il vice presidente della giunta, Nicola Adamo, che è sempre così sensibile alle problematiche legate ai costi della politica. Noi dal canto nostro, i 100 euro li abbiamo preparati».

Promemoria condito di veleni dunque a cui si accoda da punti vista diversi l'intervento della Fiamma Tricolore attraverso una nota a tinte satiriche di Marcello Morrone. «Apprendiamo dai quotidiani locali - scrive Morrone - che il sindaco di Cosenza, Salvatore Perugini, in una nota si è complimentato con i giocatori per la bella vittoria di Giarre! Giocatori e staff tecnico - dice il sindaco - hanno dimostrato vero spirito di attaccamento ai colori sociali! Come

saremmo felici anche noi, cittadini di Cosenza, se vedessimo in lei lo stesso attaccamento alla nostra città. E questo potrebbe accadere solo se anche lei, come sinda-

co, assicurasse la stessa vicinanza assicurata ai calciatori ai cosentini!»

Come si evince, il Cosenza calcio diventa orpello anche per parlare d'altro come da copione del metalinguaggio della politica. Chissà cosa ne pensano i tifosi rossoblù che sognano solo la palla in rete e una società organizzata...

PANE E PALLONE - Oggi pomeriggio alla ripresa degli allenamenti, i tifosi rossoblù avranno la possibilità di riabbracciare i calciatori, unico baluardo reale tra l'improvvisazione e il gioco delle parti, di imprenditori e classe politica. Passaggio verso la gara di domenica prossima, dove si sente nell'aria che al San Vito si respirerà l'aria della passione popolare.

In attesa che la crisi societaria suggerisca logiche vie d'uscita e segnali confortanti per il futuro. Società oberata dai debiti, squadra ad un passo dai play-off, pubblico in fermento, alla fiera del calcio cosentino un risultato è stato ottenuto: il Cosenza rossoblù è tornato di moda.